

 Automobile Club Bergamo	Relazione sulla performance 2011	Rev	del	identificativo documento
		0	30 mag 2012	Relazione performance_2011



Automobile Club Bergamo

Relazione sulla performance 2011

approvata dal C.D. il 30 maggio 2012

 Automobile Club Bergamo	Relazione sulla performance 2011	Rev	del	identificativo documento
		0	30 mag 2012	Relazione performance_2011

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (CiVIT) ha deliberato il 7 marzo 2012 le "linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D.Lgs. n.150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della relazione sulla *performance* di cui all'art.10, comma1, lettera b) dello stesso decreto" (delibera 5/2012).

Il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Bergamo ha approvato nella seduta del 30 maggio 2012 la relazione sulla performance redatta dal responsabile, d.ssa Barbara Aguzzi, secondo le linee guida fissate dalla CiVIT.

La relazione costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli stakeholder interni ed esterni i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della *performance*.

INDICE

- 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE**
- 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**
 - 2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO**
 - 2.2 L'AMMINISTRAZIONE**
 - 2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI**
 - 2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ**
- 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTO**
 - 3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE**
 - 3.2 OBIETTIVI STRATEGICI**
 - 3.3 OBIETTIVI INDIVIDUALI**
- 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ**
- 5. PARI OPPORTUNITÀ' E BILANCIO DI GENERE**
- 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE***
 - 6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ**
 - 6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA *PERFORMANCE***

ALLEGATI

- 1-** PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E AL BILANCIO DI GENERE
- 2-** TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI
- 3-** TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE*

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

L'Automobile Club risente, a livello locale, della situazione generale di forte caduta dei livelli di produzione, redditi e consumi che si è estesa anche al settore dell' "auto motive".

Dal rapporto ACI CENSIS 2011 emerge che la crisi economica ha determinato una significativa battuta d'arresto della mobilità a 4 ruote: nel 2011, 20,6 patentati su 100 hanno ridotto l'uso dell'auto. Chi lo ha incrementato (8,3 %), lo ha fatto per necessità (68,6%): mezzi pubblici inadeguati (11,9%); lontananza dai luoghi frequentati abitualmente (10,2%).

Calano il numero medio di giorni d'uso (4,6 rispetto ai 5,1 del 2010), il numero medio di spostamenti quotidiani, sia nei giorni feriali (3,2 rispetto a 4,1 del 2010), che nei festivi (1,8 rispetto a 2,1) e spostamenti inferiori ad 1 Km, sia nei feriali (0,3 rispetto a 0,6 del 2010); che nei festivi (0,1 rispetto a 0,4).

L'auto si conferma il mezzo preferito dagli italiani, ma per la prima volta dal 2007, il suo utilizzo (83,9%) è inferiore al plebiscitario 90%.

Sono soprattutto i giovani (18/29 anni) a ridurre il ricorso alle 4 ruote (74,5%) e a muoversi in maniera più intermodale: il 35,7% usa i mezzi pubblici urbani (la media del totale è 27,4%), il 16,1% quelli extraurbani (media = 10,4%) ed il 35,7% sceglie le due ruote (media = 20%). Le due ruote si confermano uno dei mezzi preferiti per gli spostamenti ricorrenti. Il loro utilizzo cresce in maniera costante dal 2007 ad oggi (+ 5 punti percentuali) e i patentati se ne servono mediamente 3,6 giorni a settimana.

Cresce la percentuale di chi sceglie la bicicletta (18,3%) o le camminate a piedi (42,4% rispetto al 35,5% del 2010, un ulteriore indice del minore ricorso alle 4 ruote che, allo stesso tempo, rivela l'interesse dei patentati - soprattutto dei più giovani - verso forme di condivisione dell'auto, che raccoglie oltre il 30% delle preferenze (+4,3 punti percentuali rispetto al 2007) e più alta rispetto alla media tra i 18-29enni (32,5%).

Diminuisce l'ostilità dei maschi verso il trasporto pubblico: la percentuale di quanti non si sarebbero mai lasciati convincere a salire su un autobus scende, infatti, dal 49,8 al 43,5%.

Crolla (23,5% nel 2010: 11% di oggi) la "non economicità dell'alternativa", tra le ragioni che spingono a non servirsi dei mezzi pubblici; mentre - tra quelle in grado di incentivarne l'uso - raddoppia (10,9%: era 5,1% nel 2010) la richiesta di contributi su biglietti e/o abbonamenti. Muoversi in autobus risulta, dunque, la scelta economicamente più vantaggiosa, ma ci vorrebbero corse più frequenti (23,1%) e orari più in linea con le esigenze dei passeggeri (13%).

L'auto rimane un'amica fedele ed inseparabile. Il 44,5% dei patentati non riesce proprio a fare a meno: il 19,3% non la tradisce mai con nessun altro mezzo di trasporto; l'8,9% adora guidare e la sceglie ogni volta che deve spostarsi.

Il 26% dei patentati, invece, è più oculato: si serve della macchina solo quando non può farne a meno: il vantaggio in termini di tempo è rilevante (15,0%), c'è facilità di parcheggio (7,8%), esclusivamente fuori ore di punta e zone centrali (6,4%).

L'auto si usa soprattutto in città: gli under 30 (studenti/single) la scelgono soprattutto per studio/lavoro (75,7%) e tempo libero (73,7%); gli under 45 (lavoratori/sposi/genitori) per lavoro (74,1%) e impegni familiari (60,7%) gli under 70 (genitori/nonni/"figli" che devono sostenere la famiglia di origine) per impegni familiari (71,8%), tempo libero (49,6%) e lavoro (49,9%).

 Automobile Club Bergamo	Relazione sulla performance 2011	Rev	del	identificativo documento
		0	30 mag 2012	Relazione performance_2011

Anche se si usa sempre meno, l'auto costa sempre di più: +2,7% l'anno.

Principale voce di spesa il carburante (1.530€ in media: +2,3% rispetto al 2010, con un contributo del 40% sull'incremento). Seguono assicurazione (715€: +2,9%) e parcheggio (218€: +5,3%). La crescita maggiore (+18%) è quella delle multe, quarta voce di spesa (118€), dopo le autostrade (188€: +1,6%). La crisi porta a ridurre notevolmente (-15,2%) i costi di manutenzione ordinaria, ma questo fa crescere sensibilmente quelli di manutenzione straordinaria (+8,5%). Crescono anche le spese assicurative (715€: +2,5%) così come la voce "danni non rimborsabili" (48€: +29,7%).

Tale situazione comporta la necessità di rivedere il tradizionale modello di mobilità (soprattutto in ambito urbano), basato prevalentemente sull'uso dell'auto privata, e di concentrare la propria azione nel prossimo triennio su nuove strategie, ruolo, caratteristiche e tecniche di mercato dell'automobile.

Da aggiungere in particolare che il territorio della provincia Bergamo presenta problemi di mobilità da molto tempo non risolti: carenze infrastrutturali e mancanza di manutenzione di quelle esistenti.

2.2 L'amministrazione

Vengono di seguito sinteticamente riportati i dati più significativi relativamente ai dipendenti, le risorse finanziarie complessivamente assegnate e l'utenza servita nel corso dell'anno 2011.

I dipendenti

Al 31 dicembre 2011 risultano in servizio presso l'AC Bergamo 13 dipendenti tutti appartenenti all'area C.

Gli uomini (4 unità) rappresentano il 3% del totale, le donne (9 unità) il 7%.

Le risorse finanziarie complessivamente assegnate

L'insieme dei ricavi della produzione, stimati in € 3.580.500,00 nel budget 2011, derivano, per € 2.356.500,00 dalla vendita di beni e prestazione di servizi e, per €1.224.000,00 da altri ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica.

I ricavi della gestione caratteristica, possono essere scomposti nelle seguenti macro categorie:

- **Ricavi relativi all'attività associativa per €1.400.000,00;**
- **Ricavi relativi ad attività di assistenza automobilistica per €530.000,00;**
- **Ricavi relativi alla gestione scuola guida per €200.000,00;**
- **Ricavi relativi a manifestazioni sportive e pubblicità per €81.500,00.**

Rif.: DL 150/2009	Autore: ACBG	Nome file : RALAZIONE PERFORMANCE_2011 .doc	pagina n. 4 di 13
----------------------	-----------------	--	-------------------

 Automobile Club Bergamo	Relazione sulla performance 2011	Rev	del	identificativo documento
		0	30 mag 2012	Relazione performance_2011

I ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica pari a € 1.224.000,00 attengono ai servizi di attività assicurativa (per € 735.000,00), di riscossione tasse auto (per € 150.000,00), utilizzo del marchio ACI – royalties (per € 190.000,00), altri ricavi/rimborsi derivanti da servizi convenzionati (per € 149.000,00).

L'articolazione territoriale

L'AC Bergamo è articolato in strutture indirette costituite da n. 23 delegazioni, che assicurano la capillarità del servizio nel territorio provinciale di competenza.

Gli utenti serviti e i servizi resi

Si riporta di seguito, in maniera sintetica, il numero degli utenti serviti dall'AC Bergamo nell'anno 2011.

Numero Soci	6.012 sede 26.007 tutta la rete
Numero clienti serviti su base annua per pratiche automobilistiche	5.545 pratiche sede
Numero operazioni riscossioni tasse auto effettuate	35.276 sede 326.545 tutta la rete
Numero pratiche bonifica/rimborso/esenzione tasse auto	1.509 sede
Numero convenzioni/collaborazioni istituzionali con Enti ed Istituzioni locali	Partecipazione mensile al tavolo tecnico per l'educazione stradale: 8 istituzioni N. classi partecipanti al corso di certificato di guida ciclomotori: 16 N. equipaggi partecipanti al progetto carpooling: 19
Eventuali altri servizi locali	Bollo facile: 4.562 contratti gestiti Scuola guida : 453 utenti iscritti Sportello qui Enel: 885 operazioni
Numero licenziati CSAI	492
Numero partecipanti al Rally Prealpi Orobiche	122

 Automobile Club Bergamo	Relazione sulla performance 2011	Rev	del	identificativo documento
		0	30 mag 2012	Relazione performance_2011

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Gli obiettivi di performance indicati su base annua sono desunti da quelli che la federazione ha previsto per il Direttore dell'Automobile Club di Bergamo rivisti in seguito alla lettera della Sede centrale 14456/11 e approvati dal C.D. dell'8/11/2011.

In particolare:

- la ricerca di nuove adesioni di autoscuole a marchio ACI per il **RAFFORZAMENTO DEL RUOLO E DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI** è considerata strategica, la realizzazione del progetto è valutata complessivamente su tutto il 2011. Non è stato concluso il 4° contratto (target +1 rispetto al 2010), ma è stato accresciuto il numero degli iscritti alle nostre Autoscuole e si tenuto commercialmente rispetto ad un mercato pesantemente in recessione.
- **SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA**, la missione di sviluppo dell'attività associativa è articolata in quattro attività;
 - o **INCREMENTO DELLA PRODUZIONE ASSOCIATIVA**:, target fissato come obiettivo annuale 21.394, valore raggiunto 21.044 associazioni; l'obiettivo è stato raggiunto al 98%.
 - o **EQUILIBRIO DEL PORTAFOGLIO ASSOCIATIVO**, l'obiettivo della qualità della composizione associativa, tessere gold e sistema pari almeno al 55% e tessere club inferiori al 4% della compagine associativa già centrato per il 2010, è stato pienamente raggiunto con 13910 tessere pari al 67.13% di tessere qualificate e 189 pari allo 0.91% di tessere club; l'obiettivo è stato raggiunto al 100%.
 - o **PRIORITA' DEL PRODOTTO TESSERA MULTIFUNZIONE**, l'obiettivo è stato rivisto e fissato in 2.169 tessere, le tessere multifunzione emesse sono state 4.339, l'obiettivo è stato raggiunto al 100%.
 - o **EMISSIONE TESSERE FACILESARA'**; è continuata la produzione della agenzie e subagenzie SARA, obiettivo raggiunto all' 89% sul target, revisionato per l'anno, fissato in 5.021 tessere, risultato annuo ottenuto 4.487 tessere facilesarà.
- L'attività di **OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA** non è stata misurata a trimestre ma valutato il risultato complessivo annuo; l'obiettivo di ridurre la percentuale di scostamento tra risultato operativo lordo dell'esercizio rispetto alla media del medesimo degli ultimi tre esercizi non è stato raggiunto (ROL = -109,91%).

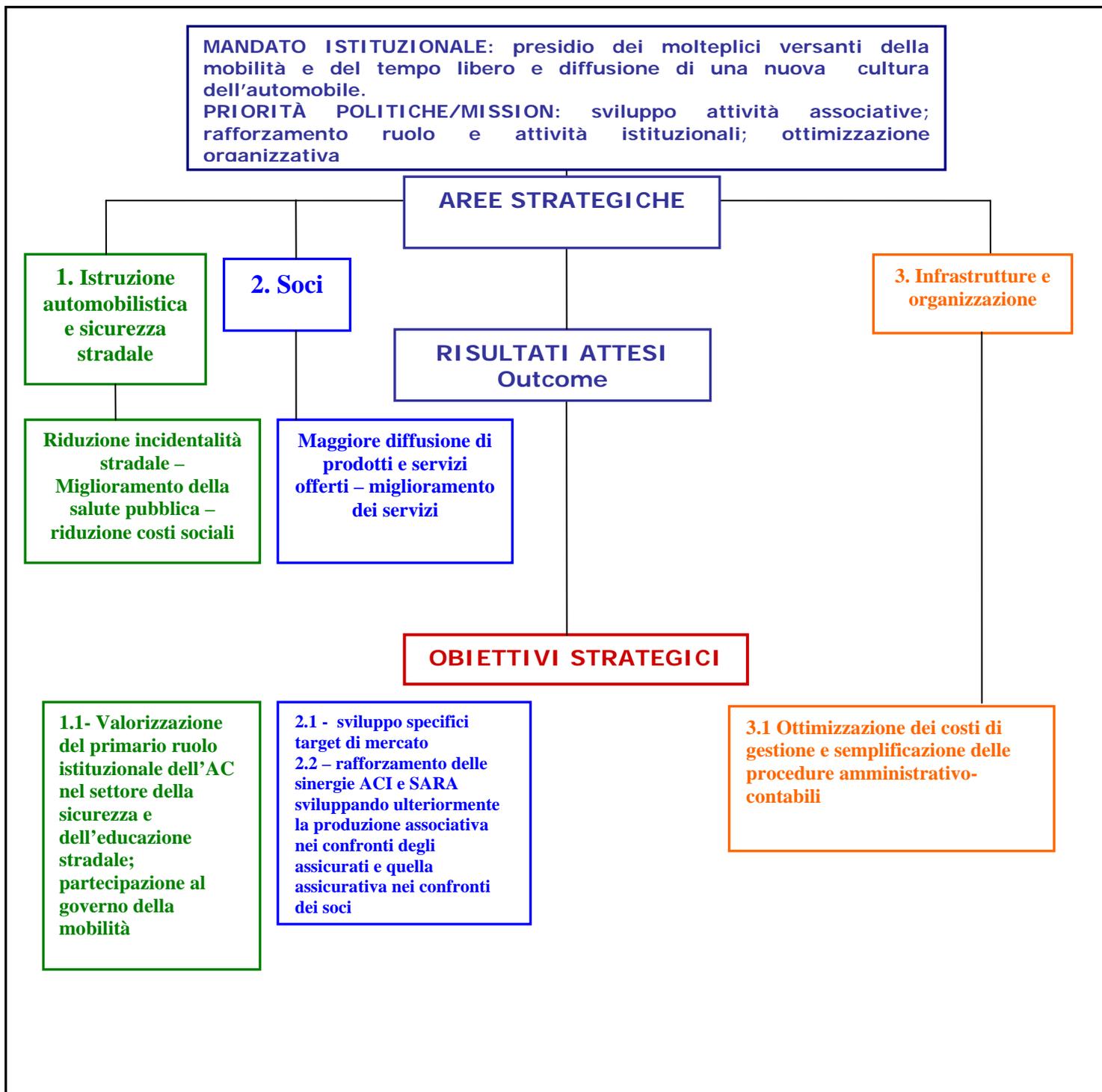
2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

Si è lavorato sullo sviluppo delle tre Autoscuole marchiate Ready2Go nel 2010, poiché avendo in tale anno vagliato con precisione chirurgica l'intero territorio provinciale, risultava impossibile implementare di un'ulteriore autoscuola, come richiesto dagli obiettivi 2011.

Rif.: DL 150/2009	Autore: ACBG	Nome file : RALAZIONE PERFORMANCE_2011 .doc	pagina n. 6 di 13
-----------------------------	-----------------	---	-------------------

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTO

3.1 Albero della Performance



 Automobile Club Bergamo	Relazione sulla performance 2011	Rev	del	identificativo documento
		0	30 mag 2012	Relazione performance_2011

3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici rappresentati nell'albero della performance sono quelli definiti dalle "direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente", deliberate dall'Assemblea dell'ACI. Per quanto riguarda le risorse finanziarie a supporto degli obiettivi indicati si specifica che esse trovano capienza nei singoli budget annuali approvati dagli organi dell'Ente.

3.3. OBIETTIVI STRATEGICI E PIANI OPERATIVI

Nel mese di ottobre di ogni anno, il Consiglio Generale dell'ACI, sulla base delle Direttive generali deliberate dall'Assemblea, approva il documento "Piano delle attività dell'Ente" per l'anno successivo, dove è definito il portafoglio di obiettivi operativi di Federazione.

Parallelamente, nello stesso mese di ottobre il Consiglio Direttivo dell'AC Bergamo approva il Piano delle attività dell'Ente che comprende gli obiettivi operativi di Federazione derivanti dal sopra citato Piano di attività dell'Automobile Club d'Italia ed eventuali ulteriori obiettivi operativi volti a soddisfare le specifiche esigenze locali (schede E1 allegato 2 al piano delle performance).

Il portafoglio dei progetti e delle attività dell'Ente viene successivamente trasmesso, per il tramite del Direttore Regionale - che nell'esercizio del proprio ruolo di coordinamento ha provveduto a raccogliere la documentazione degli AC di competenza ed a corredarla da propria relazione - all'Automobile Club d'Italia ed è sottoposto al Comitato Esecutivo dell'Ente, per la prescritta verifica di coerenza rispetto alle linee di indirizzo della Federazione.

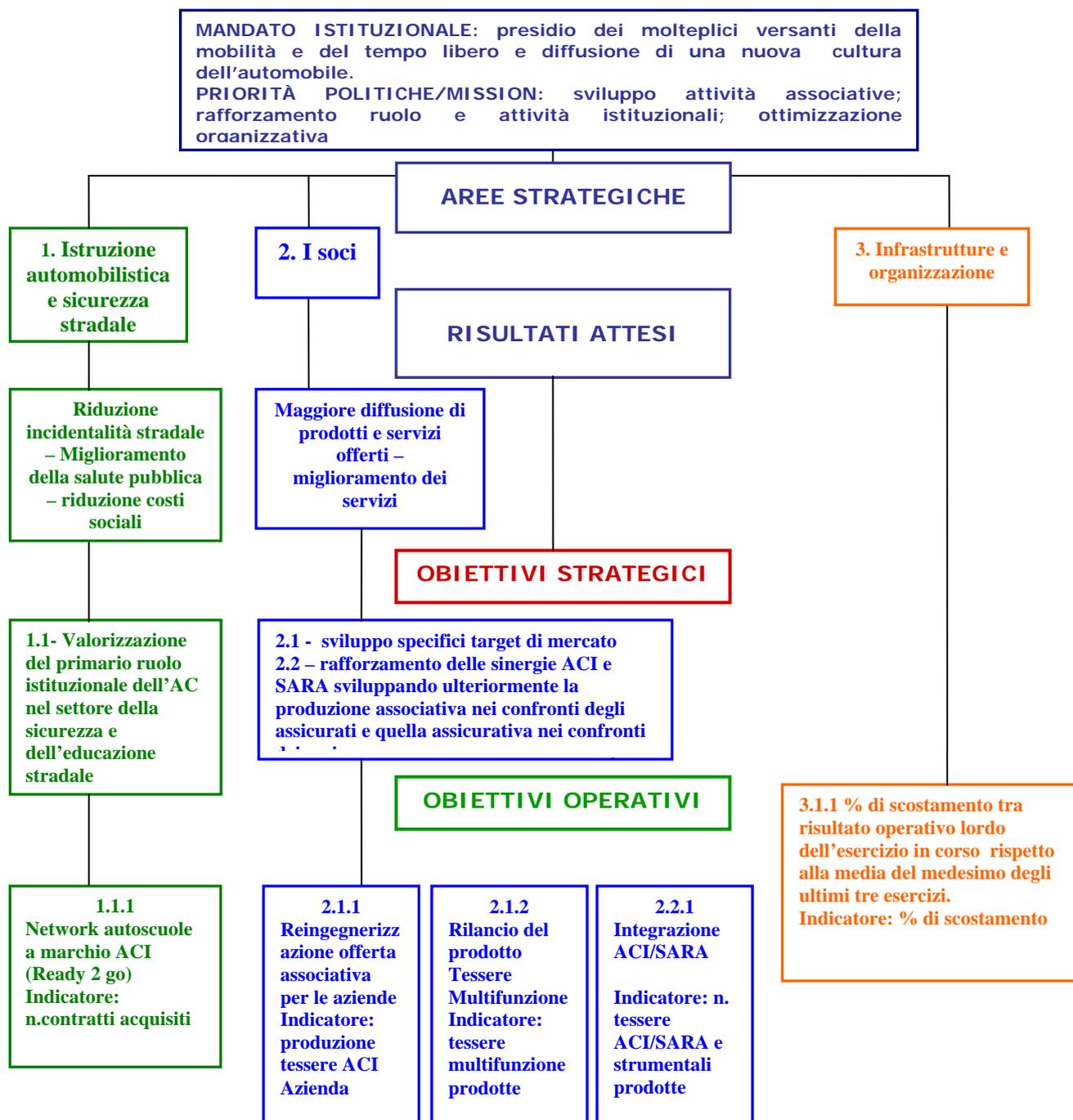
Sempre nello stesso mese di ottobre, quale ulteriore momento di coerenza tra il ciclo di pianificazione strategica e quello economico-finanziario, il Consiglio Direttivo approva il budget dell'Ente per l'esercizio successivo.

A conclusione del ciclo di performance come sopra descritto, vengono evidenziati gli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente per l'anno successivo (allegato 3 al piano delle performance).

Detti obiettivi tengono conto della più generale pianificazione a livello di Federazione ACI e ripropongono, sotto il profilo della performance organizzativa dell'AC, gli obiettivi individuali legati alle progettualità di interesse generale attribuite dall'ACI stesso al Direttore; sono quindi integrati con gli obiettivi specifici legati ad iniziative progettuali e/o di miglioramento organizzativo e gestionale desunti dal piano di attività dell'AC.

Rif.: DL 150/2009	Autore: ACBG	Nome file : RALAZIONE PERFORMANCE_2011 .doc	pagina n. 8 di 13
----------------------	-----------------	--	-------------------

PIANO DELLE ATTIVITA' ACI



3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

L'Automobile Club Bergamo è a struttura semplice non dirigenziale, la dotazione organica è di 13 unità per cui non sono stati assegnati obiettivi individuali. Il Direttore dell'Automobile Club, appartiene ai ruoli organici dell'ACI: gli obiettivi di performance individuale del Direttore di anno in anno sono assegnati dall'Automobile Club d'Italia e formano parte integrante del Piano della Performance dello stesso ACI.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Premesso che l'Automobile Club Bergamo non riceve trasferimenti da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, il valore della produzione, risultante dal Bilancio di esercizio 2011, è stato pari a € 3.102.992,12.

L'insieme dei ricavi della produzione derivano dalla vendita di beni e prestazioni di servizi e da altri ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a € 2.175.633,06, attengono all'attività associativa, all'attività di assistenza automobilistica, all'attività di Scuola Guida ed al servizio di riscossione tasse automobilistiche.

I ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica, pari a € 927.359,06, riguardano le provvigioni attive derivanti dall'attività assicurativa svolta dalle 11 Agenzie Capo di SARA Assicurazioni Spa, dal marchio Delegazioni e da concorsi e rimborsi diversi.

I costi della produzione ammontano a € 3.445.135,99 e sono relativi all'acquisto di materie prime, di consumo e merci, alle spese per prestazione di servizi, alle spese per godimento di beni di terzi, ai costi del personale, agli ammortamenti e ad oneri diversi di gestione.

Il risultato operativo lordo (negativo) è pari a € 342.143,87.

La Perdita di Esercizio è pari a € 381.746,35 (inferiore di euro 17.744,46 rispetto alla perdita dell'esercizio 2010).

Le ragioni della perdita economica dell'esercizio, pur in presenza di un ragguardevole contenimento dei costi di gestione (- € 198.583 rispetto al 2010), sono riconducibili ad un forte decremento dei ricavi, in particolare di quelli derivanti dalla gestione caratteristica (- € 201.059 rispetto al 2010).

L'ulteriore riduzione dei costi di gestione, la ricerca di nuovi Clienti e di altre partnership vantaggiose caratterizzano l'impegno dell'Automobile Club Bergamo al fine conseguire miglioramenti economico/finanziari, con la consapevolezza che il perdurare della crisi economica, in particolare quella del settore automobilistico, potrebbe rendere difficoltoso il raggiungimento dei risultati auspicati.

Inoltre, per far fronte alla non facile situazione di difficoltà economico/finanziaria dell'Ente, sta per essere adottato un Piano di risanamento pluriennale, asseverato dal Collegio dei Revisori, per il riassorbimento del deficit patrimoniale.

Nello stesso Piano saranno indicate alcune linee guida utili per il ristabilimento di un equilibrio patrimoniale di costi e ricavi che consenta di evitare in futuro nuove ed ulteriori perdite di esercizio.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'Automobile Club di Bergamo si è associato, con delibera del Consiglio Direttivo del 18 gennaio 2012 al Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni costituito in ACI il 21 luglio 2011.

Si riportano di seguito le tabelle di sintesi dell'analisi quali-quantitativa delle risorse umane.

In considerazione di tali risultati e in attesa di specifiche linee guida del Comitato unico di garanzia, non sono stati fissati obiettivi per perseguire le pari opportunità.

Genere ed età per categoria personale dipendente a tempo indeterminato - anno 2011

AREA DI INQUADRAMENTO	GENERE		ETA'	ANNI DI ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA
	M	F		
C	4	9	53	31,5

Le tabelle sintetizzano i risultati dell'analisi quali-quantitativa delle risorse umane.. Nella prima parte 1) si rilevano i valori degli indicatori quali-quantitativi relativi al personale, nella seconda parte 2) si rilevano gli indicatori di analisi del benessere organizzativo e, infine, nella terza 3) parte si rilevano gli indicatori di genere.

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane anno 2011

1. Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

INDICATORI	VALORE
Età media del personale (anni)	53
Età media dei dirigenti (anni)	n.d.
Tasso di crescita unità di personale negli anni	-16% 2009; 0% 2010; -13% 2011;
% di dipendenti in possesso di laurea	7
% di dirigenti in possesso di laurea	n.d.
Ore di formazione (media per dipendente)	3,7
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0,3%

2. Analisi Benessere organizzativo

INDICATORI	VALORE
Tasso di assenze	13,11%
Tasso di diminuzione premature	0
Tasso di richieste di trasferimento	0
Tasso di infortuni	0
Stipendio medio percepito dai dipendenti	31.000
% di personale assunto a tempo indeterminato	100

3. Analisi di genere

INDICATORI	VALORE
% di dirigenti donne	n.d.
% di donne rispetto al totale del personale	7
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	31.000 non dirigente
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	53 non dirigente

 Automobile Club Bergamo	Relazione sulla performance 2011	Rev	del	identificativo documento
		0	30 mag 2012	Relazione performance_2011

% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	9
Ore di formazione femminile (media per dipendenti di sesso femminile)	3,0

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA'

Entro il 30 giugno il Direttore redige la relazione sulla performance, approvata con atto formale dell'organo di vertice e trasmessa all'OIV.

6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Il Direttore, in quanto unico Centro di Responsabilità dell'Automobile Club, ha piena responsabilità di tutte le risorse assegnate al proprio progetto/attività, gestisce l'acquisizione dei beni/servizi necessari al progetto/attività.

Durante la fase di monitoraggio periodico della performance organizzativa, le predette schede contabili (budget economico e investimenti) sono aggiornate con le variazioni intervenute in corso d'anno evidenziando lo scostamento tra le risorse assegnate e quelle utilizzate; tali schede sono trasmesse dal Direttore ai soggetti incaricati della misurazione della performance organizzativa dell'Automobile Club.

Il monitoraggio della performance organizzativa è effettuato con cadenza trimestrale avvalendosi di apposita modulistica predisposta a cura del Direttore e trasmessa all'OIV. A tal fine, il Direttore predispone apposite schede in cui vengono riportati i target rilevati per ciascun obiettivo ed evidenziata la differenza rispetto al target obiettivo.

Da tale differenza emerge la percentuale di conseguimento dell'obiettivo che, ponderata rispetto al peso dello stesso, determina il punteggio parziale assegnato al singolo obiettivo. La somma dei punteggi parziali così ottenuti da ogni singolo obiettivo, determina il livello di performance organizzativa raggiunto.

Il processo di misurazione e valutazione finale della performance organizzativa si conclude entro il 31 gennaio dell'anno successivo, da trasmettere all'OIV entro il 10 febbraio.

A conclusione di tale processo l'OIV effettua la valutazione finale sulla performance organizzativa dell'Ente, sulla base di apposita scheda e predisponendo successiva relazione. A tal fine l'OIV acquisisce un adeguato flusso informativo da parte del Direttore dell'Automobile Club.

Entro il 30 giugno il Consiglio Direttivo approva la Relazione sulla Performance, che evidenzia a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con evidenziazione degli eventuali scostamenti, la

Rif.: DL 150/2009	Autore: ACBG	Nome file : RELAZIONE PERFORMANCE_2011 .doc	pagina n. 12 di 13
----------------------	-----------------	--	--------------------

 Automobile Club Bergamo	Relazione sulla performance 2011	Rev	del	identificativo documento
		0	30 mag 2012	Relazione performance_2011

relazione viene quindi trasmessa dall'OIV che la valida entro il 15 settembre.

Sulla base delle misurazioni in corso d'anno, l'OIV, ove ravvisi scostamenti o impossibilità di realizzazione degli obiettivi strategici definiti a livello di Ente, fornisce tempestiva segnalazione al Presidente - il quale ne informa il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club - e al Direttore, con indicazione di eventuali interventi e misure utili a correggere gli scostamenti rilevati.

Il ciclo descritto ha però avuto attuazione pienamente solo a partire dal secondo anno (2012) del piano della performance; per il 2011 sono stati inseriti nel piano solo gli obiettivi strategici della federazione e impostati i piani operativi subordinatamente a questi.

Così come non sono state intraprese azioni specifiche in tema di pari opportunità, visto il modesto numero di dipendenti e l'assenza di discriminazioni (di genere di disabilità di convinzioni politico-sindacali, di razza e di religione).

ALL. 1 – Prospetto relativo alle pari opportunità e bilancio di genere

Non sono stati fissati obiettivi né messe a disposizione risorse per questo aspetto, stante i risultati delle indagini esposte al punto 5 sul benessere organizzativo.

ALL. 2 – Tabella obiettivi strategici

A cura dell'ufficio Pianificazione dell'ACI

ALL. 3 – Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

DOCUMENTO	DATA DI APPROVAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	LINK DOCUMENTO
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	30 DICEMBRE 2010	24 MARZO 2011	12 LUGLIO 2011	http://www.acibergamo.it/trasparenza-valutazione-e-merito/organizzazione-e-procedimenti-amministrativi/performance/sistema-di-valutazione-performance.php
PIANO DELLA PERFORMANCE	28 GENNAIO 2011	24 MARZO 2011	31 GENNAIO 2012	http://www.acibergamo.it/trasparenza-valutazione-e-merito/organizzazione-e-procedimenti-amministrativi/performance/piano-delle-performance.php
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	28 GENNAIO 2011	24 MARZO 2011	30 MAGGIO 2012	http://www.acibergamo.it/trasparenza-valutazione-e-merito/programma-trasparenza/programma-triennale.php
STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI	Carta dei servizi allo studio			